

Abbandonati durante il maltempo, lieto fine per 5 cuccioli salvati dalla Polizia

Lieto fine per i 5 cuccioli salvati da agenti della Polizia di Avola, durante il ciclone dello scorso 10 febbraio. I teneri cagnolini sono stati affidati ad una struttura che li ha presi in custodia. Erano stati trovati nei pressi di un ponte lungo il fiume Asinaro. Incuriositi dalla presenza di una tenda e di un recinto di fortuna, hanno scoperto i 5 cuccioli, verosimilmente abbandonati dal loro padrone che si era messo in salvo per paura dell'inondazione.

Un ubriaco al bar e i poliziotti scoprono banconisti in nero che servono alcol

E' stato denunciato alla Procura dei Minori di Catania il 17enne netino accusato di somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza e di falso ideologico. La vicenda trae origine da quanto accaduto lo scorso 30 gennaio a Noto, nei pressi di una caffetteria, dove era necessario un intervento in ausilio a personale sanitario del 118. All'interno del locale c'era un 28enne che accusava un malessere dovuto all'abuso di sostanze alcoliche.

Gli approfondimenti hanno permesso di chiarire che le bevande alcoliche erano state servite all'uomo proprio dal 17enne, banconista del bar. In un primo momento, aveva fornite false spiegazioni agli inquirenti probabilmente per evitare che venisse accertata la sua posizione lavorativa in nero, come anche quella di altre lavoratrici. Gli atti relativi al controllo amministrativo sono stati trasmessi all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Siracusa per i provvedimenti conseguenti.

foto dal web

Messaggi e telefonate, profili social falsi e pedinamenti: divieto di avvicinamento alla ex

Un 42enne di Avola non potrà avvicinarsi ad una donna con cui aveva avuto in passato una relazione sentimentale. Agenti di Polizia hanno eseguito la misura del divieto di avvicinamento. La misura è stata adottata dal Gip del Tribunale di Siracusa per via delle continue condotte dell'uomo, definite dagli investigatori "moleste".

Il quarantaduenne ha tempestato, per anni, la donna con messaggi, telefonate, pedinamenti e appostamenti e, inoltre, ha creato dei profili social falsi con dati personali e foto della vittima, spacciandosi per la stessa e causandole un grave danno all'immagine.

Per questi motivi, il Gip di Siracusa ha applicato nei confronti dell'uomo la misura cautelare del divieto di

avvicinamento alla persona offesa e ai luoghi abitualmente frequentati dalla stessa, con l'obbligo di mantenere da lei una distanza di almeno 300 metri e con il divieto di comunicare con lei attraverso qualsiasi mezzo.

Congresso dei bancari Fabi di Siracusa con il segretario generale Sileoni

Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a Siracusa ha partecipato al terzo congresso siciliano della settimana. Il congresso delle Federazioni dei bancari di Siracusa si apre con uno slogan: "Forti della nostra storia con la Fabi per vincere le sfide presenti e future".

"Pronti al cambiamento, alle sfide che aspettano una categoria e un settore già messi duramente alla prova. Il prossimo passo da compiere, imprescindibile, è quello di restituire ai lavoratori un contratto nazionale che li tuteli, che sia cornice di tutte quelle garanzie necessarie per pensare al futuro", ha detto il segretario generale a Siracusa.

Dello stesso pare anche il coordinatore Fabi Siracusa: «Il rinnovo contrattuale sarà uno snodo decisivo per la nostra categoria. Un aumento economico importante e la tenuta dell'area contrattuale sono a mio avviso i due momenti negoziali più importanti. Ci aspetteranno anni difficili e momenti delicatissimi, ma come Fabi faremo in modo di vigilare sui cambiamenti in corso ed evitare che il settore vada allo sfascio».

Ampio spazio anche ai risvolti socio-economici in cui si inserisce il quadro bancario e il ruolo del sindacato nazionale e locale: «Veniamo da due anni di pandemia – ha

detto Motta – ma ciò non ci ha impedito di continuare a crescere nel numero degli iscritti ed a rimanere sul territorio vero punto di riferimento per tutti i bancari. Abbiamo trovato comunque il modo di ascoltare le loro rinnovate esigenze e questo ci ha premiato».

Immancabile poi uno sguardo al futuro: «I prossimi 4 anni di lavoro ci serviranno per completare il ricambio generazionale, allargare la gamma dei servizi offerti ai nostri associati e implementare la presenza in radio, tv e social sulla scia del lavoro che svolge la segreteria nazionale e generale. Abbiamo in cantiere tavole rotonde e dibattiti, come quella organizzata il 18 novembre del 2022 sulle pressioni commerciali».

«Mi sento di fare un profondo ringraziamento – ha concluso Motta – al nostro segretario generale Sileoni che ha veramente a cuore la nostra categoria. Non risparmiandosi mai ha fatto un grande lavoro per far diventare la Fabi il punto di riferimento che è oggi, non solo all'interno del settore, ma anche all'esterno. In uno scenario economico e sociale come questo la Fabi parla a tutto il Paese, descrivendo i rischi reali che famiglie ed imprese corrono e suggerendo sempre interventi mirati, sensibilizzando l'opinione pubblica e rassicurando i bancari che il nostro settore sarà difeso e tutelato».

Ampio spazio quindi alle domande e osservazioni dei dirigenti presenti in sala.

«Celebriamo il nostro undicesimo congresso provinciale – ha detto Antonio Argento, coordinatore aggiunto Fabi Siracusa – forti di oltre quarant'anni di storia e di esperienza maturata nella provincia aretusea come primo sindacato del settore. Questa esperienza è preziosa per affrontare le sfide presenti e future, come recita il titolo del congresso, sfide che sono nazionali e locali».

ELENCO ELETTI FABI SIRACUSA:

Segreteria Provinciale

Motta Gaetano (Segr. Coordinatore)
Argento Antonio (Segr. Amministrativo)
Amara Chiara
Amato Giuseppe
Frasca Roberto
Galazzo Cesare
Magnano Nunzio
Papa Gaetano
Santino Domenica

Comitato Direttivo Provinciale

Accolla Antonino
Aloschi Luciano
Amara Chiara
Amato Giuseppe
Annino Angelo
Argento Antonio
Avola Fabrizio
Bandiera Francesco
Barbagallo Lucia
Bonfanti Corrado
Caia Vincenzo
Casella Giuseppe
Castagnino Elena
Catavorello Fabio
Consiglio Maria Grazia
Di Benedetto Francesco
Di Caro Fabrizio
Favacchio Gianvincenzo
Forte Concetto
Frasca Roberto
Galazzo Cesare
Lentini Fausto
Magnano Nunzio
Mangiameli Manuela
Marino Francesco
Mastrantonio Pietro

Mazzullo Marco
Modica Sarah
Motta Gaetano
Ossino Nicoletta
Papa Gaetano
Pastore Elisa
Pellegrino Daniela
Pitruzzello Valeria
Rabbitto Corrado
Risuglia Maurizio
Sacca' Giuseppe
Santino Domenica
Scalisi Filippo
Spagnolo Stefania
Venturelli Francesco

Isab, Goi Energy: "Nessun collegamento con la Russia, illazioni prive di base fattuale"

"Nessun collegamento con la Russia, con aziende russe, con istituzioni russe o con altri soggetti comunque riconducibili alla Russia". Così Goi Energy in una nota diffusa nel tardo pomeriggio, dopo la ricostruzione circa presunte perplessità statunitensi sul fondo cipriota che sta acquisendo la raffineria Isab di Priolo offerta da La Repubblica. "Illazioni prive di alcuna base fattuale", puntualizza Goi Energy. "Fomentano dubbi, con affermazioni vaghe e del tutto destituite di fondamento. Così facendo si mette a repentaglio

un'operazione sulla quale Goi Energy ha fornito (e continuerà a fornire) piene garanzie in tema di governance, continuità produttiva, finanziaria e occupazionale nonché sicurezza energetica per il Paese", precisa ancora il fondo cipriota. "Goi Energy rappresenta un'azienda solida e in rapida crescita, il cui mix di investitori è composto esclusivamente da interessi commerciali greci, israeliani e ciprioti con una lunga esperienza nel settore energetico", la precisazione.

Nella foto di archivio, l'ad di Goi Energy Brobov incontra il presidente della Regione Schifani

La vendita di Isab a Goi Energy, perplessità oltreoceano: la contrarietà degli statunitensi

Dagli Stati Uniti starebbero seguendo con preoccupazione la trattativa per la cessione della raffineria Isab ai ciprioti di Goi Energy. A raccontarlo è La Repubblica secondo cui si starebbe giocando anche una delicata partita di geopolitica attorno al closing previsto per fine marzo, con tanto informali comunicazioni tra governi ed una conclamata contrarietà degli statunitensi. "Gli americani sono molto preoccupati per la vendita a una società cipriota, paese che da sempre è terra di scorribande per investimenti di colossi finanziari e banche russe, di un impianto che si trova ad appena trenta chilometri dalla più importante base militare statunitense nel Mediterraneo, Sigonella", l'analisi del quotidiano.

A far storcere gli Stati Uniti verosimilmente anche l'annunciato accordo con Trafigura, trader mondiale di greggio e raffinati molto vicino, prima dell'invasione dell'Ucraina, alla Rosneft, compagnia petrolifera statale russa. Trafigura ha però preso pubblicamente le distanze da Mosca con l'inizio della guerra.

Il trader, secondo l'accordo con Goi Energy, fornirà il grezzo necessario ad Isab per la sua attività di produzione non appena verrà conclusa la vendita.

Al momento, sono in corso istruttorie e verifiche. Sullo sfondo c'è sempre la possibilità che il governo italiano possa ricorrere alla golden power, per tutelare produzione e occupazione strategica per il Paese. Nelle settimane scorse, intanto, primi incontri al Ministero ed anche alla Regione

Imprese agricole in ginocchio per il maltempo, un modulo per segnalare i danni alla Regione

Le imprese agricole delle province di Siracusa, Ragusa e Catania colpite dall'ondata di maltempo tra l'8 e il 10 febbraio, possono segnalare i danni subiti ai Comuni o agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Sul sito del dipartimento regionale dell'Agricoltura è stato pubblicato l'avviso pubblico rivolto alle aziende agricole, con la modulistica attraverso la quale indicare i danni alle produzioni, alle strutture aziendali e agli impianti produttivi.

«Siamo intervenuti immediatamente – dice l'assessore

all'Agricoltura, Luca Sammartino – per attivare strumenti concreti di sostegno alle imprese agricole delle province che hanno subito l'eccezionale ondata di maltempo della scorsa settimana, così come avevo preannunciato nel corso del mio sopralluogo nelle zone colpite. Ho avuto modo di verificare personalmente la grave situazione di queste aziende, con questo avviso avremo un quadro più preciso dell'entità dei danni, nella prospettiva di un ristoro economico che consenta alle aziende di ripartire quanto prima»

Abusivismo e cemento sfregiano il paesaggio: Siracusa prima provincia in Sicilia per reati

Palermo è la provincia siciliana dove si concentra il maggior numero di reati ambientali, ben 3.863, accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto dal 2017 al 2021, seguita da Catania (1.975) e da Messina, con 1.701 infrazioni. Subito dietro Siracusa, con 1.675 reati ambientali accertati, 1.402 persone denunciate, 3 arresti e 313 sequestri. E' una delle principali "istantanee" fornite dal rapporto Ecomafie 2022 di Legambiente e che fotografa l'impatto della criminalità contro l'ambiente nell'Isola, aggredita da 16.852 reati, alla media di 3.370 illeciti ogni anno, con 15.834 persone denunciate, 162 ordinanze di custodia cautelare e 4.256 sequestri.

Il settore in cui si registra il numero più alto di illeciti penali è quello contro la fauna: 5.604, di nuovo con Palermo in cima alla classifica (2.058), seguita ancora una volta da

Catania e poi Trapani. In questa classifica, Siracusa è quinta con 475 reati, 461 denunce, 2 arresti e 24 sequestri.

A sfregiare il patrimonio naturale della Sicilia sono, subito dopo quelli contro la fauna, i reati relativi al ciclo illegale del cemento, dalle cave illecite alle case abusive. E la provincia di Siracusa è la peggiore, seguita da Palermo e Messina. I numeri siracusani relativi al ciclo illegale del cemento: 618 reati accertati, 588 denunce e 185 sequestri. I numeri sono stati elaborati da Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (dal 2017 al 2021).

Il maggior numero di ordinanze di custodia cautelare si registra, invece, nel ciclo illegale dei rifiuti, dagli smaltimenti illeciti ai traffici: nel periodo 2017-2021 sono state ben 90. I dati disponibili su base provinciale vedono al primo posto come numero di reati ancora una volta la provincia di Palermo (496) seguita da

Agrigento e Catania. La provincia di Siracusa si attesta al quinto posto in Sicilia, con 234 reati accertati, 200 denunce, un arresto e 85 sequestri.

La piaga degli incendi boschivi ha ridotto in cenere 203.109 ettari di boschi e patrimonio naturale siciliano, con Palermo al primo posto come numero di reati (738), seguita da Messina e Catania. Siracusa è, fortunatamente, penultima in Sicilia con 178 reati, 4 denunce e 2 arresti.

Campania, Puglia, Calabria e Sicilia sono le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa che subiscono il maggiore impatto di ecocrimnalità e corruzione. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale.

foto dal web

Dopo la bufera giudiziaria sul cimitero, asta pubblica per l'acquisto di 15 cappelle

Si è svolta questa mattina all'Urban Center di via Nino Bixio, a Siracusa, l'asta pubblica per l'acquisto di quindici edicole funerarie del cimitero. Si tratta di cappelle e "monumentini" dismessi, il cui valore varia da 6.500 a 45.000 euro, in base alla superficie ed al numero dei loculi.

La concessione per 99 anni viene assegnata all'offerta economicamente più vantaggiosa, vale a dire uguale o superiore all'importo a base d'asta. Il titolo concessorio – come spiegano dagli uffici comunali – non potrà essere oggetto di trasferimento per atto tra i vivi ma solo per via successoria agli eredi legittimi.

I partecipanti all'asta pubblica hanno depositato una cauzione pari al 10% del valore della cappella per cui hanno presentato offerta, insieme a tutti i documenti richiesti. I plichi sono stati aperti ed esaminati nel corso della procedura pubblica guidata dal dirigente comunale Salvatore Correnti che sostituisce il direttore del cimitero, Fabio Morabito, finito nei giorni scorsi ai domiciliari nell'ambito di un'inchiesta che ha disvelato un sistema illecito di compravendita di loculi.

Chi si è aggiudicato la concessione dovrà provvedere a saldare quanto offerto entro il 17 marzo, tramite bonifico bancario.

Sequestrata una pistola e arrestato spacciato con mezzo chilo di hashish a Pachino

Un 29enne è stato arrestato a Pachino con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di droga. La Polizia lo ha sorpreso in possesso di mezzo chilogrammo di hashish. Gli agenti sono intervenuti in contrada San Lorenzo. Si sono avvicinati ad un'autovettura con a bordo due persone già note alle forze dell'ordine.

Il 29enne, seduto nel posto passeggero, per sfuggire al controllo è sceso repentinamente dall'autovettura. E' stato bloccato e tratto in arresto perché addosso aveva 5 panetti di hashish. E' stato posto ai domiciliari. Il conducente dell'auto è stato denunciato.

Inoltre, nel corso di un mirato controllo del territorio pachinese, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato una pistola semiautomatica calibro 7,65. L'arma risulta rubata a Pachino lo scorso anno. Era nascosta all'interno di un complesso di case di edilizia popolare, completa di caricatore rifornito di 7 cartucce.